



Cattedrale di Verona, 8 dicembre 2020

Festa del ringraziamento

Creati per essere santi e immacolati come Maria

Evocando il testo del libro della Genesi, nella solennità dell'Immacolata la Liturgia ci ricorda che Dio ha creato Maria e ciascuno di noi a sua immagine, perché vivessimo come Lui, pur a livello creaturale. Come ci ha svelato l'apostolo Paolo nella lettera agli Efesini, Dio ci ha creati a sua immagine, "per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità". La bontà di Dio ha tracciato la mappa del vivere bene, seguendo il quale l'uomo si realizza al meglio delle sue potenzialità. E raggiunge la beatitudine. Tale progetto è stato realizzato in pieno solo in Maria.

In effetti, fin dalle origini l'umanità ha sfiduciato Dio dando retta e credito di fiducia, acritico e insensato, alla malvagità del Maligno, padre della menzogna e personificazione della superbia, che traccia le vie della felicità nelle illusioni, del tutto estranee alla mappa di Dio, anzi, in alternativa ad essa.

Satana si è sempre presentato, e si presenta soprattutto oggi, tutto dalla parte dell'uomo, il suo avvocato di difesa: "Dio non vi vuole felici; vi vuole suoi schiavi, soggetti ai suoi comandi. Lui vi ha dato la libertà, ma vi ha presi in giro, perché poi vi ha privato della libertà di fare quello che volete, assecondando i vostri istinti, le vostre voglie, conoscitori voi del bene e del male, con la facoltà cioè di decidere voi ciò che è bene o male per voi". Il peccato ha alterato geneticamente il senso della libertà che in se stessa è adesione volontaria, senza forzature, al Bene, come avviene in Dio. L'uomo non accetta la sua condizione di creatura. Come un titano vuole impossessarsi del potere divino, di essere legge a se stesso e padrone dell'umanità e della natura che intende dominare e devastare. Ne è conseguito il disastro della disumanizzazione e della devastazione della Creazione.

Da Adamo in poi, tutta l'umanità è caduta nella trappola della sua insidia e seduzione, per superbia arrogante, per autoreferenzialità.

Solo Maria, grazie alla sua umiltà, si è fidata di Dio e delle sue proposte, senza riserve. Mai è appartenuta a satana, nemmeno in un solo frammento del proprio essere, svendendosi a lui, dandogli credito incondizionato. Il credito incondizionato lo ha riservato unicamente a Dio, con le sue proposte di intervento in favore dell'umanità, in vista cioè di salvare l'umanità dal sistema del peccato, che ha la sua matrice appunto nella sfiducia in Dio e nella superbia: "Si faccia di me secondo la tua parola!", per la realizzazione di un progetto che riguardava non solo la sua persona, ma l'umanità intera, chiamata a vivere nella santità ed immacolatezza, come Maria!

E noi, da che parte decidiamo di schierarci senza esitazione? Non saremmo venuti a Messa se già non avessimo scelto. E ne siamo felici e orgogliosi. Vorremmo poter trasmettere questo segreto del nostro vivere nella beatitudine in Dio, come Maria, a tutte le persone a cui vogliamo particolarmente bene.

✠ Giuseppe Zenti
Vescovo di Verona